

si è già accinta alacremente al suo compito, mentre adempie con diligenza rara ai doveri di insegnante in una scuola normale del Regno, nella Padova sua, onorevole Presidente.

A questo modo sarà ancora più degno e solenne il monumento che lo Stato erige al martire degli impiccatori, che nel Parlamento austriaco rappresentò Trento e l'Italia, e che con l'opera sua ci lasciò esempio, monito e documento degli ideali incoercibili della Patria. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Il Governo consente a questo emendamento?

BONICELLI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione dell'articolo unico, modificato dalla Commissione, così concepito:

« È convertito in legge il decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 1033, che dispone la raccolta e la stampa a spese dello Stato degli scritti di Cesare Battisti, con la modificazione dell'articolo 2 nel testo seguente:

« L'incarico di raccogliere e di curare la ristampa degli scritti medesimi è affidata alla vedova professoressa Ernesta Battisti Bittanti.

« Il Ministero della pubblica istruzione farà l'esame definitivo degli scritti raccolti.

« L'esecuzione del presente decreto è affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che provvederà ai fondi necessari con apposita iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato più tardi a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di Regi decreti 15 aprile 1915, n. 483, 27 aprile 1915, n. 535, e 18 maggio 1915, n. 668, relativi alla nomina di furiere maggiori in congedo ai gradi della vigente gerarchia, alla sospensione dei licenziamenti alle armi di ufficiali, to-

tufficiali e militari di truppa ed alle dispense dalle chiamate per militari in congedo. (520)

Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1915, n. 713, riguardante la vigilanza diretta dell'autorità militare sugli stabilimenti ed edifici che interessano l'Esercito e la Marina. (523)

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915, n. 472, relativo ai provvedimenti per la costituzione ed il funzionamento degli stati maggiori di alcuni speciali comandi e servizi. (525)

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915, n. 475, che sospende fino al 31 dicembre 1914 l'applicazione dei limiti di età di cui all'articolo 1 della legge 8 luglio 1906, n. 305, per quanto riguarda i farmacisti militari effettivi. (532)

Soppressione delle Direzioni compartimentali del Catasto. (584)

Si procederà contemporaneamente anche alla votazione segreta del disegno di legge testè approvato per alzata e seduta:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 1033, che dispone siano raccolti e stampati, a spese dello Stato, gli scritti di Cesare Battisti. (657)

Si faccia la chiama.

VALENZANI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciemo aperte le urne.

Seguito dello svolgimento delle mozioni e delle interpellanze relative alla produzione della mano d'opera agricola.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dello svolgimento delle mozioni e delle interpellanze relative alla produzione ed alla mano d'opera agricola.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassin, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convenendo nella necessità che l'indirizzo della politica economica abbia a svolgersi in più diretto contatto colle forze vive del Paese e non astraendo da esse e dal contributo dell'esperienza organizzatrice che esse possono recare allo sforzo che la nazione si è imposta per conseguire la vittoria, confida che il Governo provveda ad utilizzare più intensamente le energie economiche nazionali e passa all'ordine del giorno ».

CASSIN. Onorevoli colleghi, la politica economica di guerra in mezzo alle grav